

A fianco, Daniela e Guido Giudici, proprietari della galleria Cons Arc di Chiasso e, sullo sfondo, le fotografie di Patrick Cipriani esposte in occasione della mostra *Sette Notti*. In basso, Stefania Beretta, *Rue du Chateau*, dalla serie *Paris Noir*, 1994.

una quantità impressionante di sue stampe». Le fotografie, circa un centinaio, diventano protagoniste di una mostra personale su Mario Giacomelli che Daniela e Guido organizzano a Chiasso e in Francia, prima che il fotografo sia messo sotto contratto da una galleria milanese. Un altro artista molto legato alla galleria è Massimo Vitali, che proprio a Cons Arc ha presentato in prima assoluta il lavoro *Spiagge Italiane* nel 1995-1996. Da quel momento, Vitali ha esposto in numerosi musei, gallerie e festival di fotografia di tutto il mondo, divenendo uno dei fotografi italiani più apprezzati dalla critica e ricercati dai collezionisti. Altri autori fon-



damentali, per la storia della fotografia italiana, sono passati dalla galleria Cons Arc come Mimmo Jodice, Gabriele Basilico, Francesco Radino, Mario Cresci, senza tralasciare la fotografia svizzera con Kurt Blum (ora in mostra alla Fotostif-

tung), Beat Presser, Alberto Flammer fino alla generazione più giovane con Stefania Beretta, F&D Cartier, Gian Paolo Minelli, R. Raineri Seith, Flor Garduno e molti altri. Daniela e Guido Giudici hanno un occhio sorprendente per riconoscere





Qui sopra, Christof Klute, *Bella Vista a Copenhagen* (Arne Jacobsen) 2012, ed. 1/5 e, in basso, Mario Cresci, *Barbarano Romano*, 1978.

Nella pagina a fianco, F&D Cartier, *Veni Etiam 1485*, 2009.

i giovani talenti, che prendono spesso parte alle esposizioni collettive allestite in galleria al fianco di nomi già noti nel panorama artistico internazionale. È il caso dell'esposizione dal titolo *Sette Notti*, organizzata la scorsa primavera in occasione dell'evento "Chiasso Letteraria", che ha consacrato la sua ultima edizione al tema del crepuscolo. Ogni anno Cons Arc collabora con la manifestazione, organizzando mostre ad hoc e ospitando in galleria alcuni appuntamenti legati all'evento: all'interno della mostra *Sette Notti* sono stati presentati i lavori di artisti affermati come Stefania Beretta e Giosanna Crivelli a fianco di altri nascenti come Simon Brazzola, Patrick Cipriani, Sandro Glaetli, Roberto Mucchiut e Domenico Scarano. «Capita spesso», chiarisce Guido Giudici, «che i giovani artisti siano un po' intimoriti dall'allestimento di mostre personali. Ci sono, in effetti, molte regole da conoscere e da seguire per imparare ad esporre, che non tutti sono in grado di gestire al meglio senza una preparazione adeguata». Per questo motivo i due galleristi – che ogni anno partecipano al Portfolio Viewing del Foto-

museum di Winterthur e ai Rencontres internationales de la photographie ad Arles – lavorano a stretto contatto con gli artisti che desiderano promuovere e si occupano personalmente dell'allestimento delle collettive. In seguito si comincia a lavorare sulle mostre personali che, puntualizza la gallerista, «rappresentano senza dubbio uno degli aspetti più emozionanti legati al nostro lavoro, perché ci permettono di creare qualcosa di totalmente nuovo insieme agli artisti: noi forniamo la nostra competenza e la conoscenza dello spazio, l'artista quella della sua

opera». Daniela e Guido Giudici hanno promosso con grande lungimiranza personalità del calibro di Christian Tagliavini e Christof Klute, artisti che Cons Arc ha presentato alla prima edizione del Mia di Milano e sono legati alla galleria già da diversi anni. Osservando le opere di questi due fotografi, pur così diversi tra loro, s'intuisce immediatamente l'attenzione dei due galleristi per l'innovazione, il dettaglio, la voglia di andare oltre l'obiettivo fotografico. Il giovane Christian Tagliavini ama raccontare storie inaspettate, permeate da un'allure quasi magi-

